

ALLEGATO A)

ZONE DI PESCA A REGOLAMENTO SPECIFICO

Tratti "NO-KILL" ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA "A"

In tali tratti la pesca è consentita con l'uso di esche artificiali con amo singolo privo di ardiglione;
è obbligatorio il rilascio immediato del pesce;
è vietato l'uso di particolari esche tra cui quelle naturali.

TRATTI "NO-KILL" IN ACQUE DI CATEGORIA "A" BACINO IDROGRAFICO DEL NERA FIUMI NERA E CORNO

Le modalità di pesca e rispettive tecniche che sono state individuate nel presente regolamento specifico di pesca No-Kill, si prefiggono l'obiettivo di rendere, per quanto possibile, compatibile l'esercizio della pesca sportiva con le diverse caratteristiche ecologiche dei vari tratti fluviali, altresì di ridurre l'impatto generato sull'ecosistema acquatico dall'esercizio stesso di questa modalità di pesca.

Nei tratti No-Kill di "Borgo Cerreto" e "Ferentillo", situati sui fiumi Corno e Nera, la stagione di pesca inizia all'alba del giorno 01 aprile e termina al tramonto del giorno 31 ottobre e per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso.

Tratti in provincia di Perugia

Tratto di fiume Nera che va dalla briglia della Ittica Tranquilli in loc. Piedipaterno (Comune di Vallo di Nera) a risalire per circa 9 Km fino alla loc. Ponte di Borgo Cerreto (Comune di Cerreto di Spoleto) e dalla Centrale di pompaggio ERG denominata "LE LASTRE" sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto) a risalire fino alla confluenza con il fiume Corno loc. Triponzo (Comune di Cerreto di Spoleto) per circa 1,7 km; tratto di fiume Corno che dalla confluenza con il fiume Nera a risalire fino allo sbarramento Volpetti (Comune di Cerreto di Spoleto) per circa 2,3 Km.

I tratti sono suddivisi in tre settori (settore A "monte", settore A "valle", settore C) in cui vige specifica e diversa regolamentazione;

Settore A "valle": dalla briglia della Ittica Tranquilli al Km 48.600 della S.S. 685 Valnerina, a risalire fino al Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina;

Settore A "monte": tratto che va dal Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino alla loc. Ponte al Km 41.200 della S.S. 685 Valnerina;

Settore C: tratti che vanno dalla Centrale di pompaggio ERG denominata "Le Lastre" sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto), a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di Spoleto), per un totale circa 4 Km.

Tratto in provincia di Terni

Tratto di fiume Nera compreso tra la tettoia paramassi in località Caserino (Comune di Ferentillo) a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago (Comune di Scheggino in Provincia di Perugia).

Settore A: tratto che va dal Ponte di Terria a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago;

Settore B: tratto che va dalla tettoia paramassi di Caserino a risalire fino al Ponte di Terria.

Zone di protezione

Al fine di salvaguardare e consentire il naturale sviluppo della fauna ittica, sui tratti No-Kill sono istituite delle zone di protezione come di seguito specificato:

1. **Zona di Protezione sul settore B del tratto No-Kill del fiume Nera** che si estende circa 200 mt a monte e 200 mt a valle della confluenza del Fosso del Principe con il fiume Nera nel comune di Ferentillo.

2. **Zona di Protezione sul settore A "Monte" del tratto No-Kill del fiume Nera** che si estende circa 300 mt a valle dal confine del tratto No-Kill nel comune di Cerreto di Spoleto.

Le zone di protezione sopra indicate saranno opportunamente segnalate con apposite tabelle riportanti la dicitura **ZONA DI PROTEZIONE**. **Sulle zone di protezione la pesca sportiva è vietata per tutta la durata del vincolo.**

MODALITA' DI PESCA

Art. 1 - Nei tratti No-Kill dei fiumi Nera e Corno la pesca è consentita solo con l'uso di esche artificiali secondo quanto disposto dai successivi artt. 8 e 9 con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

Art. 2 - In tutti i tratti di cui al art. 1) è obbligatorio il rilascio immediato del pesce. In tutti i tratti No-Kill non è ammesso portare al seguito specie ittiche anche se catturate in altro luogo.

Art. 3 - Durante la fase di slamatura è consentito il solo utilizzo della pinza slamatrice, non sono ammessi slamatori di altro tipo né utilizzo di strofinacci.

Art. 4 - Per la slamatura del pesce è obbligatorio l'uso del guadino munito di rete siliconica.

Art. 5 – Qualsiasi ripresa fotografica o video che interessa il pesce è consentita solo durante la fase della slamatura mantenendo il pesce in acqua all'interno del guadino. In deroga a quanto stabilito dal presente comma, si possono fare riprese fotografiche o video solamente per motivate necessità preventivamente autorizzate dall'autorità competente.

Art. 6 – In tutti i tratti è vietata qualsivoglia competizione sportiva, sia amatoriale che agonistica, senza possibilità di deroga.

Art. 7 – Le attività riguardanti corsi di pesca sportiva pertinenti con il presente regolamento specifico dovranno essere autorizzate dal soggetto gestore; altresì dovranno essere comunicati il numero e il nominativo dei partecipanti, i giorni e gli orari di svolgimento e la tecnica di pesca praticata.

Art. 8

A) Nei settori **A “Monte”** e **C** la pesca è consentita con il solo uso della tecnica della mosca artificiale galleggiante (in gergo *mosca secca*) lanciata solamente con la coda di topo.

B) Nei settori **A** e **A “Valle”** la pesca è consentita con il solo uso della tecnica della mosca artificiale, sia galleggiante, sia affondante, lanciata solamente con la coda di topo.

C) Nel settore **B**, la pesca è consentita con l'uso della tecnica della mosca artificiale lanciata con la coda di topo così come previsto alla lettera B) e con l'uso della tecnica dello *“spinning”* facendo uso solamente di artificiali del tipo “cucchiaino” rotante, con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato. Esche siliconiche o di altri materiali plastici, imitazioni di pesciolini o simili e altre non corrispondenti alle caratteristiche sopra descritte non sono consentite.

Art. 9 - In tutti i tratti (**A**, **A “Monte”**, **A “Valle”**, **B** e **C**) per quanto riguarda la tecnica della pesca con la mosca artificiale è vietato l'uso dello *Streamer*, dello *Strike Indicator*, di esche artificiali diverse da imitazioni di specie di insetti, di “finali” in alcun modo appesantiti, di “code affondanti”, della “moschera”, della “ballerina” sia affondante che galleggiante e della Tenkara.

Art. 10 - Nel settore **A “monte”** nel tratto fra i due ponti (opportunosamente tabellato), è vietato l'ingresso in acqua durante l'attività di pesca. L'ingresso è consentito, brevemente, solo per il recupero del pesce catturato e per la sua slamatura.

Art. 11 - PERMESSI DI PESCA

A) Per pescare nei tratti No-Kill sopra indicati è fatto obbligo di prenotare la giornata di pesca e di munirsi di apposito permesso giornaliero esclusivamente tramite la **Web App** raggiungibile sul sito www.neranokill.it. Il costo del permesso giornaliero è stabilito in **€ 5,00 (Euro cinque/00)** il cui pagamento si dovrà effettuare esclusivamente tramite la **Web App** sopra menzionata.

B) Il pescatore avrà la possibilità di spostarsi tra i vari settori, previa comunicazione agli organi di vigilanza, purché sul settore prescelto non si superi il limite delle presenze giornaliere e siano rispettate le modalità di pesca previste per quel settore.

Qualora subentrassero condizioni fisico morfologiche dei corsi d'acqua oggetto del presente regolamento tali da non consentire l'attività di pesca per l'intera giornata, sarà dato modo di recuperare la giornata prenotata.

Art. 12 - CHIUSURA SETTIMANALE

Su tutti i tratti No-Kill dei fiumi Nera e Corno nella giornata di **giovedì la pesca sportiva non è consentita**, fatta eccezione di festività nazionali.

NUMERO CHIUSO

Al fine di limitare l'impatto sull'ecosistema acquatico, su tutti i settori dei tratti No-Kill l'esercizio della pesca sportiva è consentito un numero massimo di presenze giornaliere come di seguito riportato:

Fiume Nera in Provincia di Perugia Settore “A monte” è previsto il numero massimo di 8 pescatori al giorno;

Fiumi Nera e Corno in Provincia di Perugia “Settore C” è previsto il numero massimo di 4 pescatori al giorno;

Fiume Nera in Provincia di Perugia Settore A valle è previsto il numero massimo di 15 pescatori al giorno;

Fiume Nera in Provincia di Terni Settore A /settore B è previsto il numero massimo di 15 pescatori al giorno.

FIUME SCIOLA

- **(Comune di Gualdo Tadino) - Tratto che va dalla confluenza con il fosso di Rigo a scendere fino alla chiusa in Loc. Colbassano per circa Km 2.**

REGOLAMENTAZIONE:

In tale tratto è consentito pescare solo con le tecniche della mosca artificiale lanciata con la coda di topo e del “cucchiaino” o *spinning*. Non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Gli artificiali consentiti sono con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

Tratti “NO-KILL” ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA “B”

FIUME TEVERE

- **(Comuni di S. Giustino e Città di Castello): tratto che va dal Ponte di S. Giustino a scendere fino al Ponte della E 45 in loc. Teverina per circa Km 9. All'interno del tratto esiste una zona di protezione che va che va dalla confluenza con il fiume Cerfone a valle, fino alla confluenza con il Torrente Regnano, per circa 800 m.**

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto è consentita la pesca solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; è fatto divieto di utilizzo e detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino).

in tutto il tratto è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile, non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso gratuito.

- **CASEMASCE (Comune di Todi): tratto che va dal confine di Provincia a monte fino al ponte di Casemasce.**

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto è consentita la pesca con un solo amo e/o ancoretta singola;

è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

non è ammesso portare al seguito pesce, appartenente a specie a cui sia applicata nel tratto la tecnica no-kill, anche se catturato in altro luogo;

è consentito il prelievo del lucioperca, rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

- **MONTEMOLINO (Comune di Todi): tratto che va dalla chiusa di Montemolino a risalire per un Km 2 circa, fino all'attraversamento del metanodotto.**

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto è consentita la pesca con amo e/o ancoretta singoli;

è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo;

in tale tratto rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

FIUME TIMIA

- **(Comune di Cannara): tratto che va dalla briglia in loc. Arcatura a risalire per un Km circa.**

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto la pesca è consentita senza specifiche limitazioni;

è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

FIUME CHIASCIO

1. Tratto di fiume Chiascio in loc. Costano: dal ponte a scendere per circa 500 metri;
2. Tratto di fiume Chiascio in loc. Passaggio di Bettona: dal ponte alla confluenza con il fiume Topino.

REGOLAMENTAZIONE:

- nei due tratti la pesca è consentita tutto l'anno, solo con modalità no kill, senza ulteriori specifiche limitazioni per quanto attiene alle tecniche;
- è prescritto l'amo senza ardiglione;
- la nassa, con minimo 5 anelli, può essere consentita solo durante le gare; al termine delle gare di pesca ai ciprinidi è obbligatorio mettere in acqua il pesce catturato;
- in ogni tratto è consentito effettuare un numero massimo di due manifestazioni di pesca agonistica all'anno: uno alla trota con immissione di trote sub-adulte ed una a ciprinidi;
- non è consentito alcun tipo di ripopolamento, fatta eccezione per le manifestazioni di pesca alla trota.

Tratti "NO-KILL" ISTITUITI IN ACQUE PRINCIPALI

LAGO TRASIMENO

- **(Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dal Pontile di Monte del Lago per km. 1,5 circa, fino al campeggio.**

REGOLAMENTAZIONE:

pesca consentita solo con amo singolo;

obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

divieto di portare al seguito pesce anche se catturato in altro luogo;

le esche artificiali devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato;

Nei primi 250 metri a partire dal pontile, è consentito il prelievo di Persico Reale e Persico Trota.

LAGO DI PIEDILUCO

- (Comune di Terni): su tutta la superficie del lago e nel tratto di fiume Velino ricadente nel territorio umbro

REGOLAMENTAZIONE:

1) Pesca al luccio

vietata dal 1° gennaio al 31 marzo anche con tecnica no kill

consentita esclusivamente con esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione;

obbligo di utilizzo di cavetto di acciaio (o "fluorocarbon" spessore minimo 0,90 mm) di lunghezza non inferiore a 35 cm;

divieto di uso di pinza Boga o Boga Grip;

per il salpaggio del luccio è obbligatorio l'uso del guadino o in alternativa, solo da barca, la presa opercolare;

il luccio catturato può essere manipolato solo con mani bagnate (vietati stracci, guanti e mani asciutte), va rilasciato nel minor tempo possibile e, se necessario, previa ossigenazione;

2) Pesca alle altre specie

Consentito, come esca, il pesce vivo o morto di misura non superiore a 5 centimetri e appartenente alle specie: scardola, rovella, alborella, carassio, montato su lenza senza uso di cavetto in acciaio o fluorocarbon e con amo di misura massima n. 8 o ancoretta massimo n. 14.

La pesca con esche artificiali di lunghezza superiore a 5 cm. è consentita con l'obbligo di uso di amo o ancoretta singola priva di ardiglione o con ardiglione schiacciato e con obbligo del cavetto di acciaio (o "fluorocarbon" spessore minimo 0,90 mm.) di lunghezza non inferiore a 35 cm.

Tratti a "A PRELIEVO DETERMINATO" in acque di cat. A:

FIUME SCIOLA

- (Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico): tratto che va dall'attraversamento della S.P.41 in loc. Sassuolo – Via Borgonovo a scendere fino alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. Secondo tratto che va dalla chiusa in loc. Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio.

REGOLAMENTAZIONE:

La pesca è consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato;

Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **tre trote**, la cui **misura minima è di 28 cm**,

In tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

Tratti a "ESCHE ARTIFICIALI A PRELIEVO DETERMINATO" in acque di cat. A:

FIUME SENTINO

- (Comune di Scheggia) Tratto che va dalla confluenza con il Fosso della Gorga a scendere fino a Isola Fossara per circa km 4.

REGOLAMENTAZIONE:

La pesca è consentita solo con esche artificiali (mosca, cucchiaino o spinning e moschera) con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato;

per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **una sola trota**, la cui **misura minima è di 30 cm**,

in tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

ALTRI PROVVEDIMENTI:

Obbligo di utilizzo, in tutte le acque libere di cat. A di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione.